

■ **TIRRENO** Discutere ora sul problema per cercare una soluzione per l'estate 2021

# “Rivogliamo il nostro mare”

*E' il grido d'allarme lanciato con largo anticipo da ambientalisti e comitati*

di **MATTEO CAVA**

SCALEA - “Rivogliamo il nostro mare”. E' questo il filo conduttore sul quale si basa l'iniziativa lanciata da diverse associazioni ambientaliste del Tirreno. Italia Nostra alto Tirreno cosentino, Comitato difesa ambiente Diamante e Cirella, associazione culturale Artemis Grisolia, Lipu Birdlife Calabria, Legambiente Belvedere, WWF Calabria Citra, Comitato Ambientale Presilano, Calabria Nuova Grisolia, Baticos (Bio distretto Alto Tirreno Cosentino), Mare Pulito Salviamo il Tirreno Cosentino insieme vogliono discutere sull'argomento.

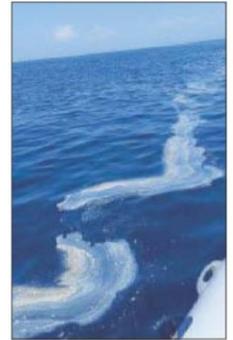
Lo faranno il prossimo 3 ottobre,

alle ore 15.30, al lido “Ultima spiaggia” di Grisolia.

“Lo possiamo dire con totale tranquillità, questa estate passata - scrivono gli ambientalisti - è stata un'estate all'insegna del mare sporco, inquinato in alcuni tratti, con fogni a cielo aperto e immondizie e schiume di vario colore galleggianti ovunque. Un mare che solo a tratti ed in particolari giornate risultava pulito. I più, tra operatori ed autorità hanno avuto inizialmente un atteggiamento negazionista, che non ha assolutamente contribuito a prendere davvero coscienza del problema ed approntare almeno gli interventi più urgenti e necessari a gran voce richiesti dalla gente da

tutti i territori costieri nessuno escluso”. Le associazioni e i comitati promotori dell'iniziativa, ritengono che sia necessario partire da subito ad affrontare la questione per trovarsi preparati per la prossima stagione. E quindi, le associazioni ambientaliste, i comitati, chiedono alle istituzioni “interventi immediati per porre rimedio agli innumerevoli episodi di evidente alterazione delle acque di balneazione che hanno destato da tempo e destano grande allarme in tutta la costiera Calabria. E' ora di rimbocarsi davvero le maniche per il futuro dei nostri territori - scrivono - basta con l'indifferenza e la sottovalutazione di un problema che se non risolto per tempo può tra-

volgere l'intera economia regionale. Si devono immediatamente mettere in atto politiche di controllo del territorio e del mare atte ad evitare scarichi abusivi e interventi per un efficiente funzionamento degli impianti di depurazione. Bisogna individuare immediatamente i comuni a rischio, marini e montani. Ci sono comuni che ancora non hanno il completo collettamento alla rete fognaria, villaggi turistici interi i cui scarichi fognari bisogna sapere con precisione dove sono collegati, paesi montani e non che scaricano nei fiumi, nei canali e torrenti che portano a mare, i cui impianti di depurazione sono da controllare costantemente soprattutto nel periodo estivo”.



Una scia fotografata al largo